

Dibattiti, cinema, sport

Un mese di orgoglio omosessuale

NICCARDO STAGLIANO

■ Feste in mutande, feste leather (per omosessuali che amano indumenti in pelle e borchie), partite di calcio gay contro lesbiche (vincono quasi sempre le seconde): Milano e la Lombardia - «la regione più gaia» d'Italia - accolgono il «Mese dell'orgoglio gaylesbico a Milano e in Lombardia», organizzato dall'Arcigay/Arcilesbica di Milano (tel. 58100399), una densissima serie di manifestazioni per riaffermare, a oltranza, il diritto alla diversità sessuale. «La situazione non è semplice - lamenta Massimo Falchi, segretario dell'Arcigay/Arcilesbica di Milano - molti sono i sintomi dell'emergente razzismo contro gli omosessuali aumentata la visibilità, è aumentata l'intolleranza».

Il calendario si snoda da lunedì 10 a sabato 29 giugno. Nel giorno d'apertura (10) si presenterà il dibattito «Essere transessuale: problemi ed esperienze» assieme ad alcuni dei responsabili del «telefono amico» che risponde, quasi tutti i giorni, dalle 20 alle 24, alle chiamate di aiuto di omosessuali e transex. Il 13 una festa bizzarra: «Orsi d'estate», sottotitolo «per chi ama gli uomini grossi e pelosi, in allegria». Sabato 15, a Bergamo, la prima manifestazione regionale dell'orgoglio gaylesbico. «Abbiamo scelto Bergamo - spiega Falchi - perché in quella città superbisoglia la stampa censura sistematicamente, da un

anno, un consigliere comunale perché dichiaratamente omosessuale». L'indomani, al Querelle club (via de Castilia 20) di Milano, un affollato incontro di studio dove si discuterà dei temi fondamentali della «questione omosessuale» con Franco Grillini, Carlo Molinari e altri relatori. Lunedì 17 si svolgerà la partita di calcio «gay contro lesbiche» - di solito vincono le lesbiche - si dolgono all'Arcigay - allo stadio Aliporti di Affon. «Uno sguardo diverso», infine, è il titolo del festival del cinema lesbico e gay che durerà dal 20 al 23, al cinema Eliseo di via Torino 64.

«Questo festeggiamento in Lombardia è la prova che qualcosa si sta muovendo - concede Falchi - molti circoli ci hanno aiutato, l'unità tra omosessuali sta aumentando e questo è l'unico modo per veder riconosciuti i nostri diritti». Il momento conclusivo delle manifestazioni si terrà nel grande corteo nazionale di Napoli, sabato 29: «Napoli multietnica si chiamerà la giornata: se parlare della nostra condizione al sud è sempre stato più difficile che al nord, siamo sicuri che la tradizione di tolleranza, calore e gaiezza della città giocheranno a nostro favore. Due anni fa, a Roma, riunimmo 10mila persone, l'anno scorso, a Bologna ne arrivarono 15 mila, quest'anno contiamo su un pubblico altrettanto imponente».



Donne di piacere in scena contro L'Aids

Sarà l'evento mondano della stagione la prima di domani sera allo Smeraldo. «Convivio», la manifestazione biennale a favore della Associazione Nazionale per la lotta contro l'Aids, si inaugura con «Donna di piacere» di Barbara Alberti. Sul palco, dirette da Antonello Aglioti, una ricca sfilata di dive e in platea tutto il mondo della moda, più,

naturalmente, i «comuni» che, a favore dell'Anlaids e per il piacere di esserci, avranno sborsato 150.000 o 100.000 lire. Gli altri, dovranno attendere le repliche dall'11 al 16 per veder recitare, nella ambientazione di un «bordello da sogno» le bellissime Anna Kanakis, Marisa Bersone, Corinne Cleri, Simona Bortoni, Carmen Russo, Heather Parisi, più Enzo Paolo Turci, Franco Oppini, Bassimo Bulla, e Giuliana Calandra. Non ci sarà, invece, Franca Rame, che ha dato forfait dopo pochi giorni di prove.

Spettacolo per la lotta all'Aids dell'Atletic Dance Group

I «Momix» italiani

MARIA PAOLA CAVALLAZZI

■ Sono la risposta italiana ai Momix. Belli, alti, atletici e bravissimi, vera immagine della giovinezza trionfante, hanno deciso di offrire una straordinaria prima a favore della lotta all'Aids. Sono gli artisti italiani di Athletic Dance Group che mercoledì 12 giugno per Convivio, la manifestazione biennale organizzata dall'Anlaids, presentano al Teatro Nuovo Katakò, titolo che riecheggia il greco antico («ballo contorcendomi e bilanciandomi») per uno spettacolo che è tagliato sui gusti più giovani del momento: ritmo, acrobazie, tensione corporea e musiche coinvolgenti.

È la prima vera uscita in pubblico di questo gruppo voluto fortissimamente da Giulia Staccioli. Lei, qui coreografa oltre che protagonista, è stata per due anni l'unica

americana nel gruppo di Moses Pendleton, dove brillava per la bravura testimoniata dai tre titoli italiani di ginnasta. «L'atletica - dice ora Giulia - è limitante. La danza dura più a lungo. Da tempo pensavo alla possibilità di fare teatro partendo dalle doti di veri atleti che metterebbero le loro capacità in un contesto di grande impatto emotivo, per farle apprezzare anche da spettatori che non frequentano i palazzetti dello sport. E nell'ottobre scorso ha riunito un gruppo di giovani (dai 22 ai 31 anni) che nel loro settore, la ginnastica artistica e acrobatica, hanno vinto tutto. Sono Maria Cavagna, Stefano Cogliati, Maura Muzio, Mauro Maurizio Colucci, Daniela Vergani, Andrea Zannoni. Più, guest star che però mercoledì non potrà es-

serci perché in ritiro preolimpiadi, niente meno che Jury Chechi, il signore degli anelli. Molti di loro hanno già lasciato l'agonismo (ma non la palestra, dove comunque insegnano) perché, specie per le ragazze, la carriera di ginnasta inizia e finisce presto. Katakò è nato in otto mesi di prove, e i dodici quadri più tre sketch mimati pare chiedano al corpo l'impossibile.

La musica, molto varia (c'è pure la canzonetta di D'Anzi *Voglio avere così*) utilizza alcuni degli autori più amati dai Momix, da Vangelis a Peter Gabriel. In più Prince, brani giapponesi, percussioni a gogo. L'ingresso costa lire 30.000. Dopo la prima, Athletic Dance Group girerà per i festival estivi da Catania a Postano. Sarà poi protagonista di uno special su Raiuno il 18 settembre

I paesaggi russi del pacifista Otto Hoffman arruolato da Hitler

MARINA DE STASIO



Otto Hoffman, Senza titolo, 1943.

■ Lo Studio Reggiani (via San Gregorio 27) ospita una mostra dedicata a Otto Hoffman, che presenta per la prima volta gli acquerelli realizzati dal pittore tedesco durante la Seconda guerra mondiale, mentre era prima combattente, poi prigioniero sul fronte russo.

Hoffman, nato nel 1907 a Essen, ha frequentato la Bauhaus, la scuola di design e arte applicata che è stata uno dei centri storici della cultura europea tra gli anni Venti e Trenta; suoi docenti sono stati due grandi come Paul Klee e Wassily Kandinsky, che hanno avuto una forte influenza sulla sua formazione.

Sotto il nazismo l'artista ebbe vita difficile, sia per il tipo di pittura che faceva - per il regime era «arte degenerata» - sia perché la moglie era di origine ebrea; comunque, allo scoppio del conflitto, fu richiamato e costretto a combattere una guerra che odiava, lui che era antinazista e pacifista. Tornato in patria, si stabilì nella Germania Orientale, ma nel 1950, per divergenze col regime dovette lasciare la Ddr e trasferirsi a Berlino Ovest. Da una ventina di anni vive in Italia, in un piccolo borgo della Liguria. La mostra ha quindi un interesse storico, oltre a quello strettamente artistico; il catalogo, introdotto da Attilio Sartori, contiene alcuni appunti dell'artista che spiegano lo stato d'animo di un pacifista costretto a combattere per Hitler; l'unico modo per

sopravvivere era agire meccanicamente, senza pensare. «Se si ha un po' di tempo per occuparsi di se stessi - scrive Hoffman - questo serve solamente ad alimentare una smisurata rabbia per fatti e avvenimenti dei quali non si è responsabili e che non possono essere modificati. È uno stato nel quale ho l'impressione, in ogni momento di spaccarmi». Dipingere era un modo per trovare momenti di sollievo da una pressione insopportabile.

Il paesaggio russo, con le vaste pianure, i boschi, le casette di legno devastate dagli incendi, gli ero amici, non certo nemici; in esso ritrovava gli amati romanzi russi e ritrovava il suo maestro Kandinsky, si rivedeva conto di quanto la pittura del fondatore dell'astrattismo fosse legata al ricordo del suo paesaggio natale.

La mostra è completata da una scelta di dipinti dagli anni Quaranta a oggi, che illustrano la produzione devastata dell'artista; sono composizioni orizzontali, di forma allungata, dove forme astratte si accostano e sovrappongono. È curioso notare come, per l'impaginazione e il colore, ci sia continuità tra le immagini figurative degli acquerelli fatti in Russia, gli interni delle isbe o le facciate delle case di un villaggio, e le composizioni astratte dei decenni successivi.

La mostra è aperta fino al 30 giugno, con l'orario 15.30 - 19.30 da martedì a venerdì, 10 - 13 il sabato

La band al Rolling Stone

Tears for Fears Pop melodico elettronico con un po' di nostalgia

Tra gli allievi del pop melodico-elettronico anni Ottanta sono tra i pochi sopravvissuti. Gli altri compagni d'avventura dei Tears for Fears, infatti, sono quasi tutti spariti, sopraffatti da nuove mode. I Tears for Fears, invece, resistono. E domani si esibiranno al Rolling Stone (ore 20, lire 32.000; supporter Bluverigo). Anche se il nucleo centrale della band, formato agli inizi degli anni Ottanta dal duo Roland Orzabal e Curt Smith, è andato in pezzi. A tenere alta la bandiera è rimasto il solo Orzabal, intento a sfornare album più che dignitosi. Nel 1993 è stata la volta di *Elemental*, adesso tocca a *Roulet and the Kings of Spain*, disco giocato fra reminiscenze beatlesiane, qualche tocco latino e piccole

sperimentazioni. Ma c'è da giurare che i più saranno in sala per ascoltare vecchi successi come *Shout*, *Mad World*, *Change*, *Everybody Wants to Rule the World*.

Segnaliamo, inoltre, due concerti previsti al Canguro di San Colombano al Lambro: stasera ci saranno i Manic Street Preachers, gruppo di culto dell'area pop. La band è al centro di un giallo riguardo il proprio chitarrista Richey James, scomparso alla vigilia di un tour promozionale negli Stati Uniti e di cui non si hanno notizie. Domani, invece, suoneranno gli emergenti Fu Manchu (supporter, Fireside). Entrambi gli spettacoli inizieranno alle 21; ingresso lire 17.000.

AGENDA

IL LIBRO. La libreria Anna Kulicoff e Feltrinelli Editore, al Caffè del libro di via Valzaize 34, ore 11.30, presentano il libro di Guido Viale, *Tutti in taxi: demonologia dell'automobile*. Carlo Formentini ne parla con l'autore.

PEDALATA ROSA. La Gazzetta dello Sport organizza, in occasione dell'ultima tappa del Giro d'Italia, la terza edizione della Pedalata Rosa. Partenza alle ore 9, dallo stabilimento delle stamperie di Pessano con Bornago.

FESTA 1. L'«Ulivo-Alleanza per il governo» invita la cittadinanza a «una normalissima festa, per salutare un governo normale in un paese normale». Spettacolo di cabaret del Gruppo la Bottola, musica dal vivo con il complesso Supermacanudo. Al circolo Arci di via Bellezza 16/A, ore 21, con l'onorevole Patrizia Toya e il consigliere Walter Molinaro.

FESTA 2. Nell'area verde dell'Acquabella, via Don Carlo San Martino (dietro la Chiesa Rosse in fondo a via Argonne), «Festa di Rifondazione». Al mattino (ore 11) mega-partita di calcio tra le squadre Spartacus contro il resto del

mondo. Pomeriggio (ore 15) giochi per bambini: aquiloni, caccia al tesoro, etc.

BURATTINI. Il Comune di Cologno Monzese presenta la Prima Rassegna Nazionale Giovani Burattinai, «ei parchi di via Toti, via Papa Ciovanni XXIII, via Galvani, piazza XI Febbraio, piazza Ginestrino, viale Lombardia e nel Cortile di Villa Casati. Gli spettacoli si terranno alle ore 10.30, alle 12.30, alle 15.30 e alle 19.

FIATI. La banda del Comune di Milano, Civica Orchestra di Fiati, esegue un concerto nella sala Verdi del Conservatorio (via Conservatorio 22), alle ore 16. Musiche di Borodin, Khaciaturian, Rossini, Bilili, Curmow e Bernstein, dirige Maurizio Billi.

DOMANI. Riflessioni sul tema, in occasione della presentazione del libro «L'infelicità» (Mondadori) con l'autore Armando Torno che ne discute con il vice-direttore del *Corriere della Sera*, Ferruccio De Bortoli. Alle 21, presso lo Spazio Bondardo, in corso di Porta Nuova 14.

CANNES. Continuano le ante-pre-

me dei film di Cannes: oggi *White Night* di Horton Zodik (Brera 1, ore 13), *Flirting with disaster* di David O Russell (Corrallo, ore 16, 19.30 e 22.15); *Encore* di Pascal Bonitzer (Brera 1, ore 19.30 e 22.15). Biglietti: 7 mila lire.

FALSI D'AUTORE. Inizia oggi, sino al 19, la mostra «i famosi capolavori falsi dal museo Puskin di Mosca "da Monet a Picasso"». Presso le Corti di Bayres, in corso Buenos Aires 59.

BARMAN. Due corsi di formazione professionale dell'Epam (Associazione milanese dei pubblici esercizi) per diventare barman provetto. Materie: cura dei comportamenti e dell'immagine di fronte al cliente, esercitazioni pratiche su caffettiera e paniniera, preparazione cocktail e aperitivi. Interventi sugli aspetti normativi del settore. Per informazioni: 02-7750347.

ULIVO. Alle ore 18, presso la sala del Centro Culturale G. Pucher di via Pantano 17, l'onorevole Franco Monaco discuterà sul tema «Quale strategia dell'Ulivo per Milano - La Milano che vogliamo» un leader, un'alleanza e un pro-

gramma».

ARCHITETTI. Convegno, dalle ore 10 alle 18, nel Centro Congressi Canpol, dal titolo «Architetto quale futuro? - Le regole, il progetto, i concorsi, il mestiere, la formazione, il committente, l'impresa».

BAMBINI SCRITTORI. Nella sala insegnanti della scuola elementare Pisacane, di via Pisacane 9, alle ore 11, sarà presentato il libro, scritto dai bambini della classi 2° e 3° A, «Verte, la mucca verde», interviste Pinin Carpi.

FRANCIA. Al Museo di Storia Contemporanea, via Sant'Andrea 6, ore 18, l'Assessorato Cultura del Comune e il *Centre Culturel Français* presentano «La Francia dalla terza alla quinta repubblica», conferenza di Michel Winock, dell'Istituto degli Studi Politici di Parigi.

IL TEMPO

Caldo e sereno fino a lunedì, venti deboli. L'afa sarà maggiore nelle ore centrali della giornata, quando potranno crearsi anche cumuli. Minime previste per oggi: dai 17 ai 20 gradi, massime tra i 31 e i 35

Aperti tutti i giorni con orario continuato ore 9.30-17.30 Chiusi tutti i lunedì Ingresso libero

Acquario Viale Gadio 2, tel.86462051

Museo Archeologico Corso Magenta 15, tel.8053972

Museo d'arte Contemporanea (Cimac) piazza Duomo 12, tel. 62083219

Palazzo Reale, tel.86461394

Musei d'Arte del Castello Sforzesco, tel. 6208 int. 39417

Museo di Storia Naturale Corso Venezia 55, tel. 62085407, martedì-venerdì 9.30-17.30, sabato-domenica e festivi 9.30-18.30.

Museo Navale Didattico Via San Vittore 21, tel. 4817270. Orario: 9.30-16.50.

Museo del Risorgimento via Borgonuovo 23, tel. 8693549.

Museo di storia Contemporanea via Sant'Andrea 6, tel. 76006245

Museo marinaro Ugo Mursia via Sant'Andrea 6 tel. 76004143.

Museo Francesco Messina via San Sisto 10, tel. 86453005.

Museo Bagatti Valsecchi, via Gesù 5, tel. 76014857. Orario. dal martedì alla domenica 13-17

Galleria di arte moderna via Palestro 16.

ALTRI MUSEI

Cenacolo Vinciano Piazza Santa Maria delle Grazie 2, tel. 4987588. Orario: 8-14 da martedì a domenica; chiuso lunedì; ingresso 4000 lire

Museo del Duomo Piazza Duomo 14, tel. 860358. Orari 9.30-12.30 e 15-18 (chiuso lunedì), ingresso 4000 lire.

Museo Scienza e Tecnica Via San Vittore 21, tel.48010040. Orario da martedì a venerdì 9.30-17.00, sabato e domenica 9.30-18.30 (chiuso il lunedì); ingresso 6000 lire.

Museo della Scala Piazza della Scala 2, tel. 8053418. Orario: 9-12 e 14-18, domenica ore 9.30-11.30 e 14.30-17.30; da novembre ad aprile è chiuso la domenica; ingresso 4000 lire

Museo Poldi Pezzoli Via Manzoni 12, tel. 794889; orari dal martedì a venerdì 9.30-12.30 e 14.30-18; sabato 9.30-12.30 e 14.30-19.30, domenica 9.30-12.30. Chiuso lunedì, dal primo aprile al 30 settembre anche la domenica. Ingresso 4000 lire.

Pinacoteca Brera Via Brera 28,

34, fino al 16 giugno. Orario 10-13 e 14.30-18.30, sabato e festivi 10-18.30, chiuso lunedì.

Ettore Coila, opere 1950-1968 - Arte 92, via Moneta 1/a, fino al 6 luglio. Martedì-sabato 10-13 e 16-19.30.

Grandi carte 1996: Console, Giaccheri, Pesente, Reggiani - Galleria delle Ore, via Fiori Chiari 18, fino al 27 giugno. Orario 16-19.30; chiuso festivi.

Sandro Somaré «Le dimore di Ippò» - Galleria San Carlo, via Manzoni 46, fino al 10 luglio. Orario 10-19.30; chiuso festivi e lunedì mattina

Fiori «Colti e raccolti»-Luisa delle Piane, via Giusti 24, fino al 5 luglio. Lunedì sabato 15.30-19.30